

# Entro fine anno attese 7mila immatricolazioni di veicoli aziendali a gpl o metano Le flotte verdi ingranano la quinta

Il noleggio diventa verde e lo diventerà sempre più, sia per immagine che per convenienza economica. Sono ancora poche le auto ecologiche a combustibile alternativo metano o gpl rispetto al totale delle flotte circolanti, ma la crescita dell'ultimo semestre 2009 in cui la percentuale di auto verdi nelle flotte è stata del 2%, rispetto allo stesso periodo del 2008 in cui la penetrazione di metano e gpl era appena dello 0,2% è il segno della nuova sensibilità ambientale del settore. Aniasa, l'associazione dei noleggiatori, prevede che a fine 2009 le auto verdi immatricolate arriveranno a quota 7mila unità, il che vuol dire che circa il 3% dei nuovi contratti comprenderà la fornitura di auto a gpl e metano mentre ancora c'è poco spazio per le ibride.

La scelta di auto che consumano e inquinano meno si risolve spesso e volentieri in un vantaggio per i noleggiatori che riescono

a venderle meglio come usate. I prezzi delle auto nuove tradizionali più bassi e il susseguirsi di normative europee sempre più stringenti sugli standard rende infatti i modelli tradizionali di seconda mano obsoleti già dopo qualche anno. I mezzi a combustibile alternativo, invece, oltre ad assicurare un maggior rispetto dell'ambiente che giova all'immagine aziendale, conservano nel tempo una maggiore facilità di vendita sull'usato, e una maggiore tenuta del valore residuo; questo riduce il canone di noleggio perché risolve ai noleggiatori il problema della vendita dei rientri. Ecco allora il nuovo

## L'ACCELERAZIONE

Nel primo semestre il peso complessivo delle quattroruote verdi è salito dallo 0,2 al 2% Entro fine anno punta al 3%

interesse per la promozione di auto verdi, e il lancio di programmi di eco-sostenibilità da parte delle aziende che noleggiavano.

L'intero settore, inoltre, finora tagliato fuori da incentivi governativi e facilitazioni fiscali, vuole mostrare le sue benemerite ecologiche per convincere il legislatore a promuovere flotte nuove, verdi, e prese a noleggio, come antidoto all'inquinamento dei veicoli, e lo fa tramite un'intensa attività di lobbying ambientalistico con grandi aziende e istituzioni.

Arval col suo programma Ecopolis, ha piantato a Firenze un intero Parco Arval, il giusto esem-

## INIZIATIVE AMBIENTALI

Le aziende del settore stanno mettendo a punto programmi ecosostenibili. Si arriva anche a multare i dipendenti più «inquinanti»

pio per provare a convertire alla green economy clienti e fornitori, e aprire la strada ai nuovi modelli di auto. «Abbiamo cercato di far diventare l'attenzione per l'ambiente un segno distintivo del nostro modo di lavorare - spiegano da Arval -. Per clienti e fornitori che ci hanno seguito il passaggio alle auto verdi è stato una conseguenza naturale tanto da diventare il 23% delle auto immatricolate quest'anno», concludono dalla multinazionale che ha sede a Firenze. Le flotte di oggi saranno infatti le auto usate di domani e assicureranno nel prossimo futuro un buon rendimento al momento della vendita.

Se Arval ha lanciato Ecopolis, Leaseplan ha introdotto il programma Greenplan con cui spinge le aziende clienti a compensare, ad esempio con la riforestazione di aree boschive o la piantumazione di alberi in aree poco verdi, le emissioni di CO<sub>2</sub> che lo stesso

programma consente di conoscere e monitorare nel dettaglio. Ge capital solutions propone Clear Solutions, un programma che consente ai gestori di monitorare in tempo reale le emissioni di CO<sub>2</sub> delle vetture delle proprie flotte e intervenire. Un cliente importante come Astrazeneca, casa farmaceutica che in Italia ha una flotta di 700 autovetture, ha scoperto che oltre metà della sua flotta superava spesso la soglia di 160 gr/km di CO<sub>2</sub> per auto. Dal 2007 al 2008 è riuscita a ridurre le emissioni del 17%, facendo adottare stili di guida più eco-compatibili e sostituendo i veicoli più inquinanti; ha inoltre creato una sorta di carbon tax per i dipendenti, che saranno multati ogni volta che supereranno il limite di 160 grammi di emissioni. Anche Leasys si prepara a un anno in verde con un nuovo strumento in cui oltre al combustibile anche pneumatici, accessori e servizi delle flotte avranno una massima attenzione ambientale. Le richieste non mancano: già un importante cliente come Wurth ha deciso di noleggiare quest'anno una flotta 1000 Grande Punto Natural Power.

F. Pa.

LE PRODUZIONI RISERVATE

